

Nouvel objet texte

Source: Interventi nella sessione del Consiglio dei Ministri. Ministero degli Affari Esteri, Archivio Storico Diplomatico Italiano, Telegramma in arrivo, n. 23395/10.06.1970, vol. 29/1970 (Telegramma ordinario. In arrivo. Economia/Politica/Stampa.).

Copyright: (c) Ministero degli Affari Esteri, Archivio Storico Diplomatico Italiano

URL: http://www.cvce.eu/obj/nouvel_objet_texte-it-dbf4f5db-790e-4117-bee1-36572462d08f.html

Last updated: 25/08/2015

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ARRIVO

EA

TELEGRAMMA IN ARRIVO N.

23395

in chiaro	Ricevuto da	Piro	Il Revisore
	Decifrato da		Tirone

Provenienza

ITALRAP Bruxelles - li 10/6/1970 ore
 Roma, li idem ore 2015

Segnazione
 Visione

ECON.
 POL.
 STAMPA

O G G E T T O

Interventi nella sessione del Consiglio dei Ministri.

Testo

330 - Primo Ministro lussemburghese Werner ha illustrato ieri al Consiglio grandi linee e conclusioni rapporto redatto dal gruppo da lui presieduto su realizzazione a tappe unione economica e monetaria tra Paesi membri.

Per delegazione italiana Sottosegretario Pedini ha espresso compiacimento per larga convergenza vedute, constatata in recente incontro Ministri finanziari a Venezia ed ha auspicato che carattere di concretezza e spirito costruttivo che ha contraddistinto sinora lavori gruppo consenta superare divergenze che ancora permangono su opportunità adottare alcune iniziative nel settore monetario sin dalla prima tappa. Mettendo in luce necessità parallelismo tra sviluppi nel settore economico ed in quello monetario, ha rivolto appello perchè, accantonando discussioni teoriche che dividono monetaristi ed economisti, gruppo possa proseguire lavori intrapresi per approfondire studio precisi obiettivi da realizzare nel corso di una prima tappa: tra questi ha ricordato segnatamente necessità rafforzare procedure di consultazione tra Stati membri e pervenire ad armonizzazione loro politiche economiche a breve e medio termine al fine assicurare convergenza evoluzione economica. In tale prospettiva ha inoltre sottolineato urgenza ricercare efficaci formule di contatto con partners sociali.

./.

ARRIVO

SEGUITO TEL. IN ARRIVO N. 23395
FOGLIO N. 2

Considerazioni analoghe ha sviluppato Ministro Snoy che ha poi auspicato sia conferito carattere concreto e vincolante a procedure consultazione in materia politica economica e monetaria. Ha condiviso opinione che lavori debbano concentrarsi su definizione iniziative da adottare in prima tappa e, in tale ottica, ha invitato gruppo esaminare i vari suggerimenti avanzati per ravvicinare posizioni divergenti in materia monetaria.

Ministro Giscard, premesso che sviluppo comunitario presenta preoccupante anomalia non essendo stati finora realizzati sufficienti progressi nella cooperazione nel settore economico e monetario, ha particolarmente insistito perchè sin dalla prima tappa siano intraprese iniziative monetarie suggerite nel rapporto Werner. Richiamandosi poi a considerazioni svolte da On/le Pedini su necessità realizzare progressi paralleli sia nel settore economico che monetario ha affermato che restringimento, anche modesto, margini fluttuazione tra parità monetarie Paesi membri avrebbe significato "simbolico" gesto politico per affermare coesione Comunità.

Più cauto circa possibilità avviare in prima tappa azioni concrete nel settore monetario, ma per converso più ambizioso nel delineare obiettivi che Comunità dovrebbe perseguire a lungo termine, è apparso Ministro Witteveen. A suo avviso gruppo dovrebbe definire con precisione "punto di arrivo" integrazione. Moneta comune costituiva certo obiettivo finale, come garanzia irreversibilità integrazione, ma richiedeva creazione strutture istituzionali a carattere sopranazionale; in particolare, di un organo comunitario con compiti programmazione economica e gestione bilanci comunitari nonchè di un sistema riserve monetarie simile a quello statunitense. Siffatta evoluzione postulava inoltre accresciuti poteri controllo Parlamento europeo. Pertanto gruppo, sin da questa fase preliminare dei suoi lavori, dovrebbe esaminare -secondo olandesi- mo-

SEGUITO TEL. IN ARRIVO N.

23395

FOGLIO N.

3

difiche e adattamenti da apportare a Trattato in relazione sviluppo processo integrazione.

Circa possibile contenuto prima tappa, accento andava posto prevalentemente su armonizzazione e progressiva unificazione politiche economiche, piuttosto che su iniziative nel settore monetario. D'altronde restringimento margine fluttuazioni cambi presentava notevoli difficoltà tecniche e comportava maggiori pericoli di squilibrio che vantaggi; inoltre, appariva superflua istituzione fondo stabilizzazione cambi dopo creazione meccanismo sostegno monetario a breve e medio termine.

Anche Ministro Schiller è apparso convinto opportunità accentuare sforzi armonizzazione ed unificazione politiche ed economiche prima di adottare iniziative di carattere specificatamente monetario. Ha invece considerato prematuro studio su futuri organi Comunità a carattere sopranazionale, pur ammettendo che evoluzione verso maggiore integrazione avrebbe necessariamente richiesto adattamenti istituzionali. Per prima tappa era favorevole rendere più efficaci e vincolanti procedure di concertazione.

Vice Presidente Barre ha dichiarato che Commissione condivide orientamenti delineati nel rapporto Werner. Riferendosi alle osservazioni formulate da Witteveen ha dichiarato che, se poteva essere utile iniziare sin da ora studio modifiche che avrebbero dovuto essere apportate al Trattato in vista realizzazione unione economica e monetaria, tali adattamenti istituzionali non dovevano rappresentare una pregiudiziale. Ha aggiunto che vigenti disposizioni normative offrono già possibilità di sostanziali progressi. Ha espresso poi parere favorevole a riduzione, anche modesta, fluttuazioni margini cambio tra parità monetarie e ad istituzione di un fondo di stabilizzazione. Ha concluso affermando che, per portare a

ARRIVO

SEGUITO TEL. IN ARRIVO N.

23395

FOGLIO, N.

4

compimento decisioni vertice dell'Aja, sostegno permanente dei Governi non avrebbe dovuto mancare poichè soltanto chiara volontà politica avrebbe consentito graduale trasferimento responsabilità da autorità statali verso istituzioni comunitarie.

Consiglio ha preso formalmente atto conclusioni relazione interinale gruppo Werner, cui ha dato mandato proseguire lavori alla luce del dibattito e presentare rapporto definitivo entro settembre.

BOMBASSEI